



Le elezioni 2011 a Bologna

Elettori ed eletti
al voto amministrativo del 15 e 16 maggio 2011
per il Comune di Bologna:
un'analisi di genere

Luglio 2011

La presente nota è stata elaborata da un gruppo di lavoro del Dipartimento Programmazione coordinato dal Capo Dipartimento Gianluigi Bovini e formato da Franco Chiarini (Direttore del Settore Statistica), Gabriella Cioni, Fabrizio Dell'Atti e Teresa Scarnati, in collaborazione con i Settori Comunicazione (Unità Intermedia Servizi Demografici) e Tecnologie informatiche.



Un corpo elettorale di oltre 300 mila cittadini, in maggioranza donne

I cittadini iscritti alle liste elettorali per le recenti elezioni amministrative del 15 e 16 maggio erano oltre 300 mila di cui più della metà donne.

Si tratta in larghissima maggioranza di cittadini italiani, ma ci sono anche cittadini appartenenti a paesi dell'Unione Europea, i quali in base alla legislazione vigente hanno potuto esercitare il diritto di voto per le comunali nel paese in cui risiedono dopo aver presentato una specifica richiesta di iscrizione alle liste elettorali.

Per l'elezione del Consiglio Comunale e dei Consigli Circostrizionali i cittadini che hanno potuto andare a votare sono stati 301.834 (-1,1% rispetto alla tornata elettorale del 2009), di cui 139.354 uomini e 162.480 donne. Di questi 1.120 erano cittadini di paesi membri dell'Unione Europea che hanno presentato richiesta di iscrizione alle liste elettorali, l'8,3% in più rispetto alle elezioni comunali del 2009 (1.034).



Elezioni comunali: fra gli elettori più donne e anziani

Il corpo elettorale italiano, comprensivo degli elettori bolognesi residenti all'estero (AIRE), era composto in maggioranza da donne: le elettrici italiane infatti erano quasi 162.000, pari al 54%, contro circa 139.000 maschi.

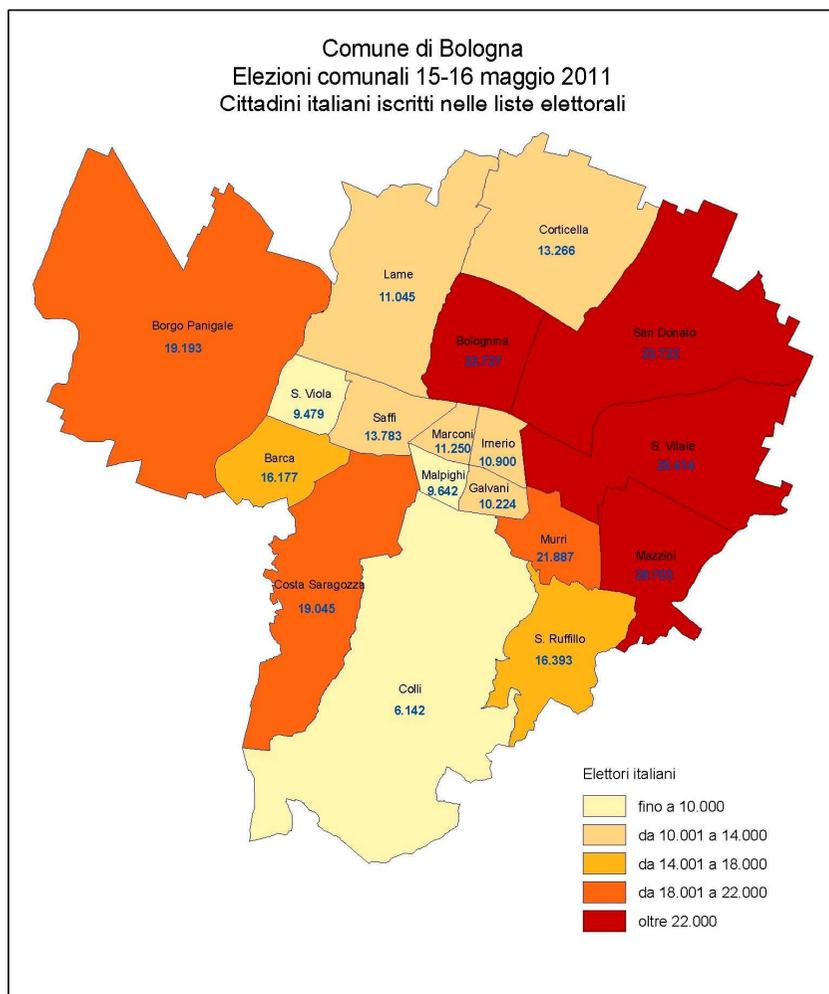
L'elettorato bolognese ha in media circa 55 anni; questo valore risente della composizione per età della popolazione cittadina, come noto piuttosto anziana.

In particolare l'età media delle elettrici (circa 56 anni) supera di quattro anni quella degli elettori.

Gli iscritti alle liste elettorali con più di 64 anni sono attorno ai 100 mila; a Bologna quindi un elettore su tre è anziano. Elevata è anche la quota degli ultraottantenni che sono oltre il 10% del corpo elettorale, percentuale pressoché analoga a quella dei giovani chiamati a votare con età al di sotto dei 30 anni.



Elezioni comunali: la distribuzione territoriale dell'elettorato italiano



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Nelle elezioni comunali del 15 e 16 maggio 2011 gli italiani residenti a Bologna iscritti alle liste elettorali erano 291.075.

Se si escludono gli elettori bolognesi residenti all'estero (AIRE), gli italiani iscritti nelle liste elettorali in occasione delle elezioni comunali e circoscrizionali del 15 e 16 maggio 2011 erano 291.075.

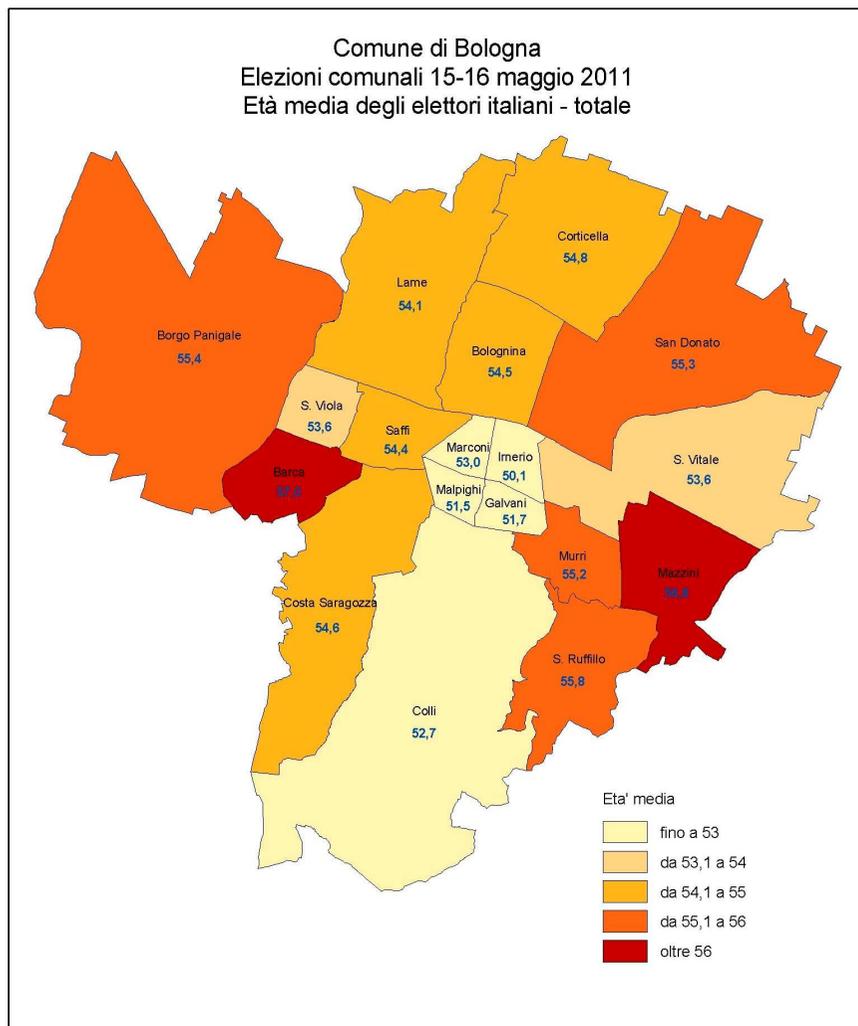
- Con riferimento alla loro distribuzione sul territorio cittadino, nel quartiere più popoloso, Navile, gli italiani iscritti erano 48.038, mentre nel quartiere demograficamente più piccolo, Borgo Panigale, non superavano le 19.200 unità.

Se consideriamo invece le 18 zone il maggior numero di potenziali elettori si concentrava a Mazzini (29.703), mentre a Colli la popolazione residente italiana iscritta alle liste elettorali era costituita soltanto da 6.142 persone.

In tutte le zone cittadine il numero delle elettrici superava quello degli elettori. La percentuale più alta di elettrici si registrava a Murri (55,9%), la più bassa a Corticella (52,5%).



L'età media degli elettori italiani nelle 18 zone

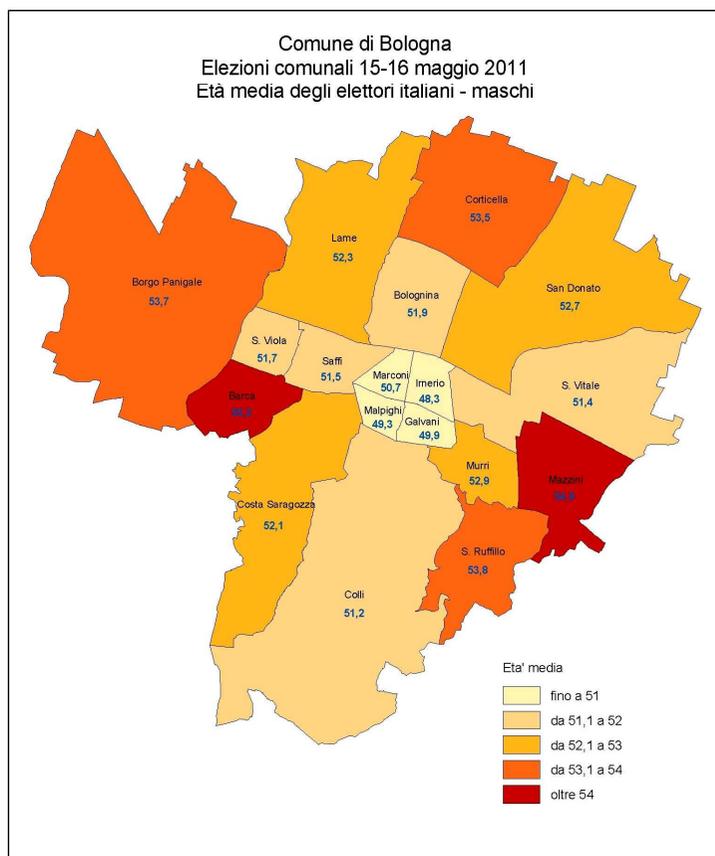


A livello di quartiere è Savena quello con l'elettorato più vecchio (56,4 anni l'età media), mentre a San Vitale si registra il valore più basso (52,6 anni).

Con riferimento alle 18 zone emergono invece, come le aree più anziane, Barca e Mazzini (57 e 56,8 anni l'età media degli italiani iscritti alle liste elettorali), mentre un elettorato relativamente più giovane si concentra a Imerio (50,1 anni) e anche in altre due zone del centro storico (Malpighi 51,5 e Galvani 51,7 anni).

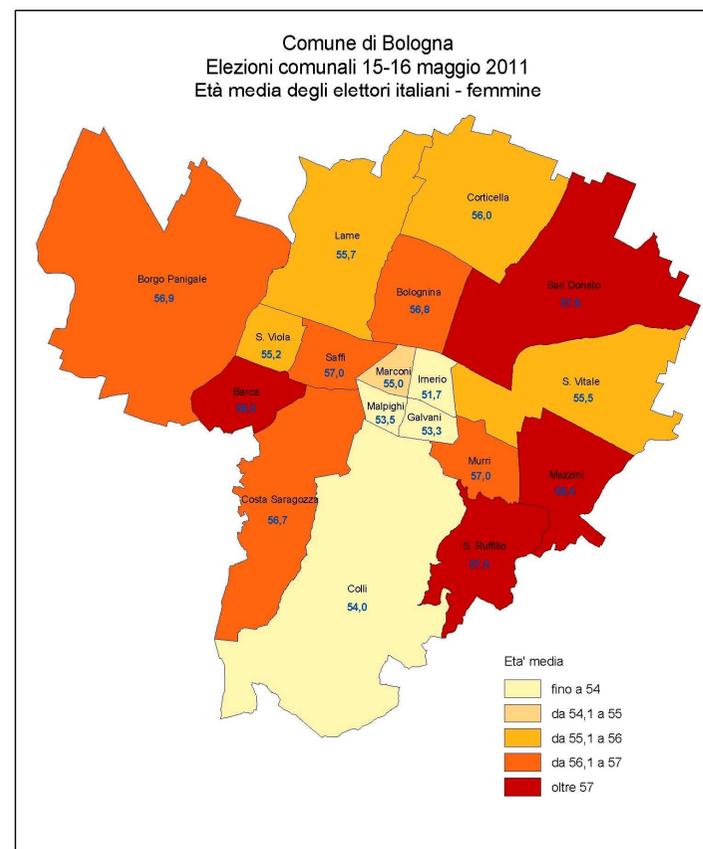


Fra gli elettori le donne hanno un'età media più elevata



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Nelle elezioni comunali del 15 e 16 maggio 2011 l'età media degli elettori italiani a livello comunale era di 52,4 anni.



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Nelle elezioni comunali del 15 e 16 maggio 2011 l'età media delle elettrici italiane a livello comunale era di 56,4 anni.

Sia gli uomini che le donne con l'età media più alta, rispettivamente 55,2 e 58,5 anni, risiedono nella zona Barca; gli elettori più giovani abitano nel centro storico (con i valori più bassi pari a 48,3 anni per i maschi e a 51,7 per le femmine nella zona Imerio).



I cambiamenti all'interno del corpo elettorale

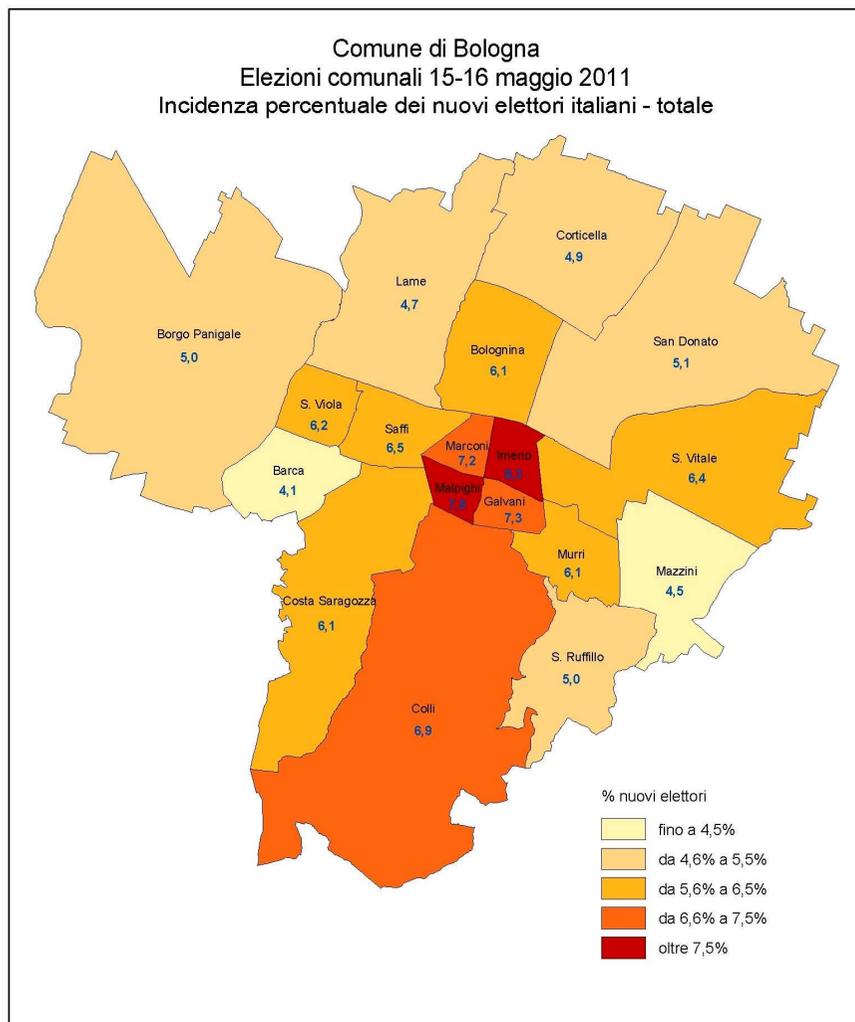
Rispetto alla corrispondente tornata elettorale di due anni fa gli elettori italiani aventi diritto al voto per la prima volta a Bologna per le elezioni comunali e circoscrizionali, essendo nel frattempo diventati maggiorenni oppure avendovi trasferito la residenza, sono ben 17.032. Questo ricambio ha interessato maggiormente i maschi (8.638 pari al 6,4%) rispetto alle donne (8.394 pari al 5,3%).

La maggior parte (12.776 persone) è immigrata a Bologna dopo le elezioni amministrative del giugno 2009, mentre sono 4.256 i giovani che negli ultimi due anni hanno raggiunto la maggiore età.

Le mappe che seguono sintetizzano efficacemente il ricambio dell'elettorato maschile e femminile nelle diciotto zone cittadine. Il centro storico è senza dubbio la parte di città caratterizzata dalla mobilità insediativa più intensa che, come vedremo, interessa anche alcune zone periferiche per quanto concerne in particolare la componente maschile.



Il ricambio dell'elettorato italiano nelle 18 zone

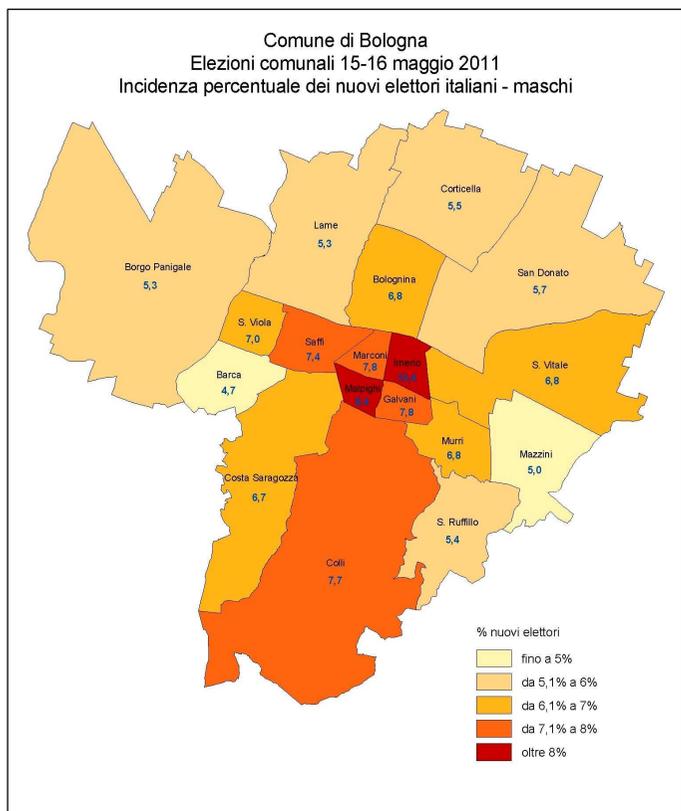


A livello di quartiere è Porto quello in cui si registra il ricambio più alto dell'elettorato italiano (6,8%), mentre è Savena il quartiere con l'incidenza percentuale dei nuovi elettori più bassa (4,7%).

Con riferimento alle 18 zone emerge invece come quelle del centro storico siano interessate dal maggior tasso di ricambio dell'elettorato italiano, che raggiunge il 9,3% nella zona Innerio (caratterizzata anche dall'età media più bassa degli elettori italiani, come peraltro quasi tutto il centro storico); le zone con il minore ricambio demografico risultano invece Barca (4,1%) e Mazzini (4,5%).

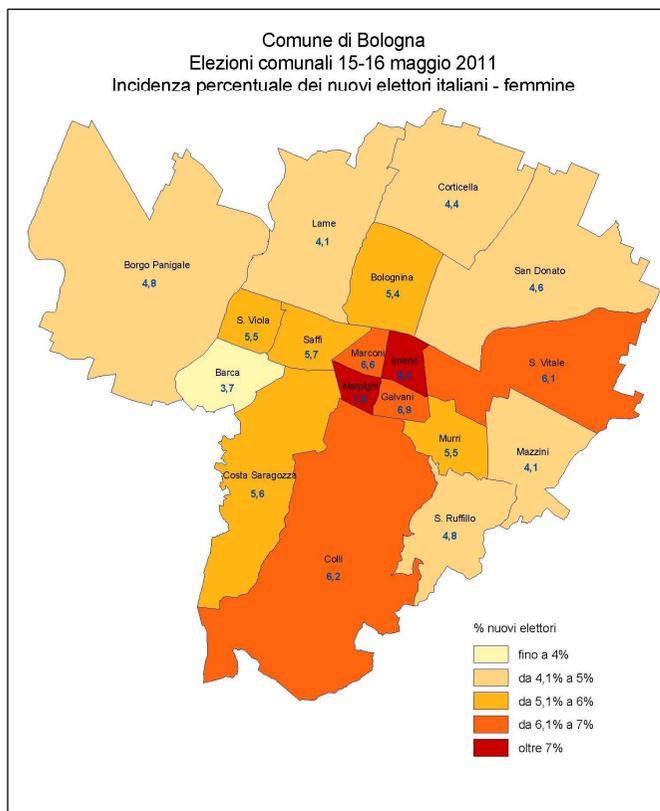


La distribuzione per genere dei nuovi elettori nelle zone della città



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Nelle elezioni comunali del 15 e 16 maggio 2011 la percentuale di nuovi elettori italiani (immigrati e persone diventate maggiorenni negli ultimi due anni) a livello comunale era del 6,4%.



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Nelle elezioni comunali del 15 e 16 maggio 2011 la percentuale di nuove elettrici italiane (immigrate e persone diventate maggiorenne negli ultimi due anni) a livello comunale era del 5,3%.

Per quanto riguarda la componente femminile, il maggiore ricambio è avvenuto nella zona Irnerio con circa l'8,4% e a Malpighi con il 7,6%.

Il complesso degli elettori maschi è caratterizzato da un tasso di ricambio più elevato rispetto a quello delle elettrici; oltre che nelle zone del centro storico, le percentuali più elevate di nuovi elettori maschi si riscontrano in alcune zone periferiche (Colli, Saffi e Santa Viola).

Il minore ricambio nel corpo elettorale è invece avvenuto in alcune zone residenziali periferiche, in particolare a Barca sia per i maschi (4,7%) che per le femmine (3,7%).



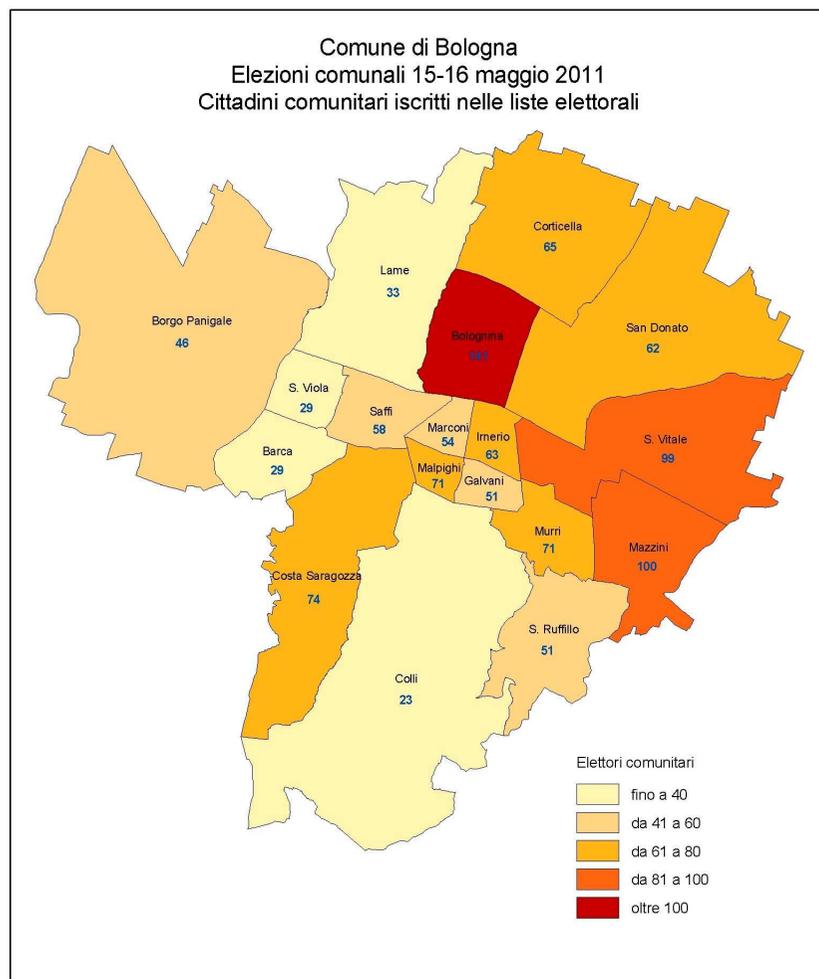
Sono in grande maggioranza donne gli elettori stranieri di nazionalità comunitaria residenti a Bologna

Come già accennato, i cittadini appartenenti ai paesi dell'Unione Europea potevano richiedere l'iscrizione alle liste elettorali per le elezioni comunali e circoscrizionali del 15 e 16 maggio 2011. Nel comune di Bologna alla data del 31 marzo 2011 erano 8.468 i cittadini maggiorenni appartenenti ad uno stato dell'Unione Europea che potevano esercitare questo loro diritto. Si trattava nella stragrande maggioranza di donne (5.322 contro 3.146 uomini).

Di questi 8.468 cittadini residenti comunitari, maggiorenni alla data del 31 marzo 2011, soltanto 1.120, pari al 13,2% degli aventi diritto, hanno chiesto l'iscrizione alle liste elettorali per le elezioni comunali. Tra questi il 63% sono donne.



Elezioni comunali: i cittadini comunitari iscritti nelle liste elettorali

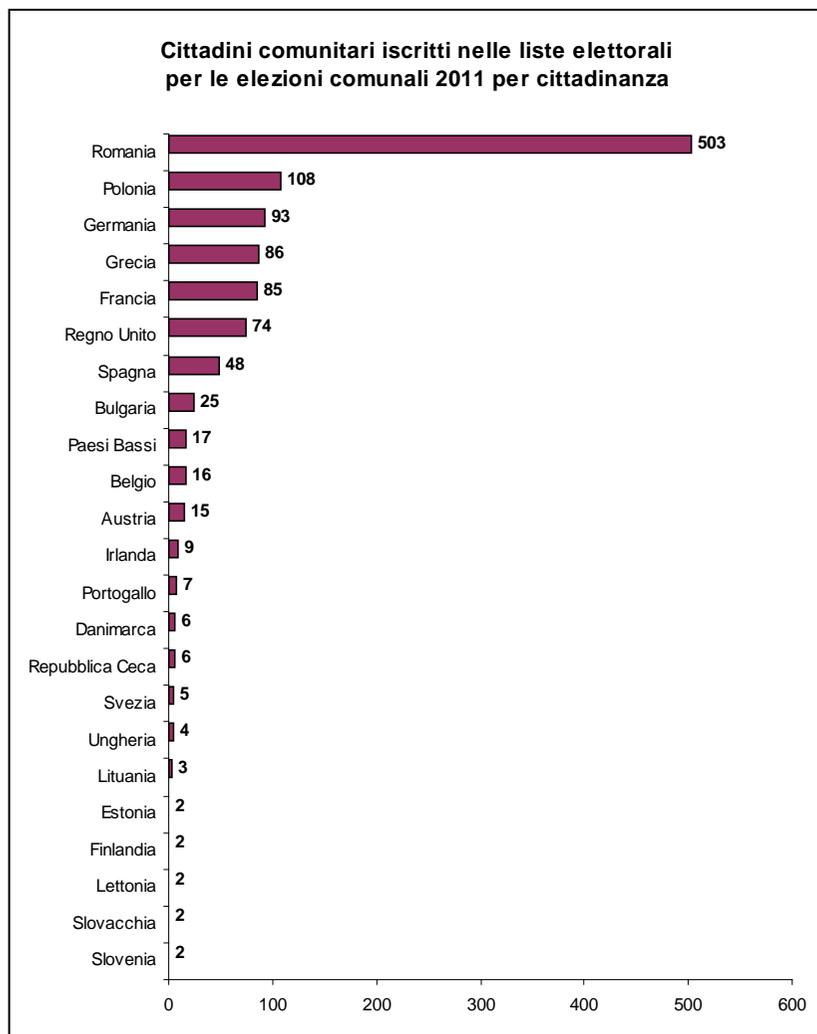


Il quartiere con più elettori comunitari iscritti nelle liste è Navile (239), seguito da San Vitale (162). Il quartiere con la minore presenza di elettori comunitari è Borgo Panigale (46).

A livello di zona, quella caratterizzata dal maggior numero di elettori provenienti da paesi dell'Unione Europea è Bolognina (141), ma raggiungono il centinaio anche Mazzini (100) e San Vitale (99); a Colli sono soltanto 23 e 29 a Barca e Santa Viola.



Quasi i 2/3 dei cittadini comunitari iscritti alle liste sono donne e il 45% è rumeno



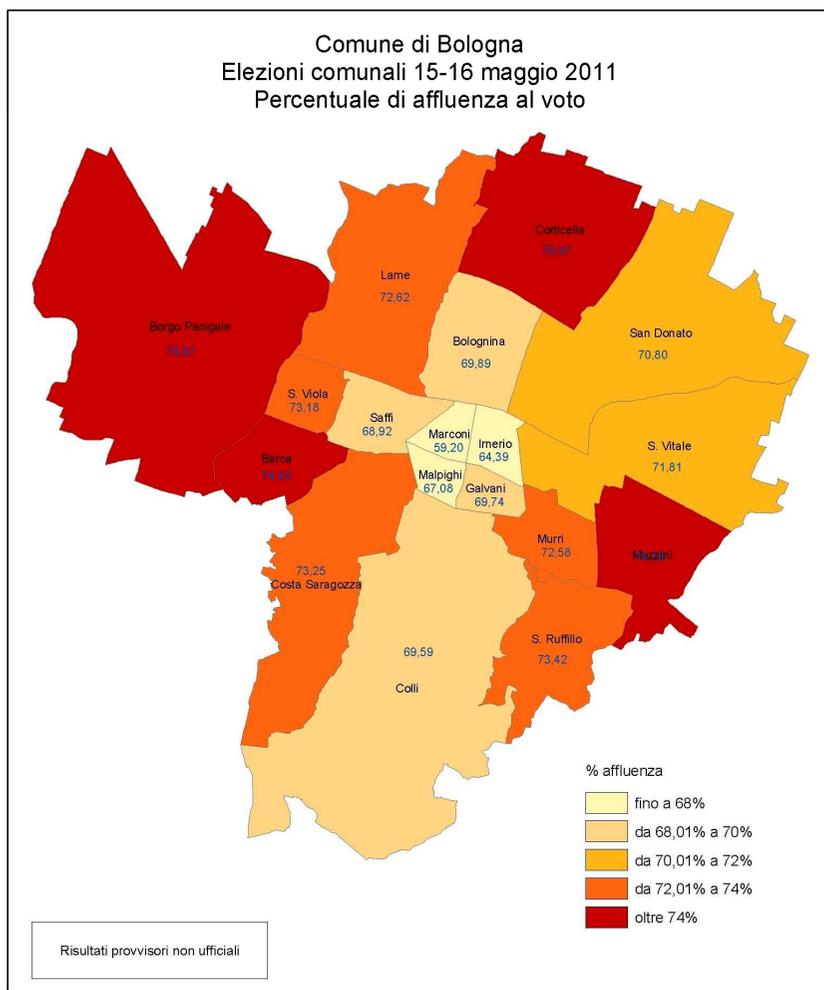
I 1.120 cittadini comunitari che il 15 e 16 maggio hanno potuto votare a Bologna per le elezioni comunali sono in maggioranza donne: le elettrici sono infatti 706 (63%) rispetto a 414 elettori.

Hanno inoltre un'età media di quasi 42,6 anni, più bassa di 12 anni rispetto all'elettorato italiano.

Gli elettori comunitari provengono da 23 stati dell'Unione: la nazione più rappresentata è la Romania (503 iscritti alle liste elettorali, pari al 44,9% dei casi), seguita dalla Polonia con 108 iscritti (9,6%), dalla Germania con 93 iscritti (8,3%) e dalla Grecia con 86 iscritti (7,7%). Seguono la Francia, il Regno Unito e la Spagna. Tra le nazioni più rappresentate, la maggiore incidenza femminile si registra fra i cittadini polacchi, dove le donne iscritte alle liste sfiorano il 90%.



Elezioni comunali 15-16 maggio 2011: l'affluenza alle urne nelle 18 zone



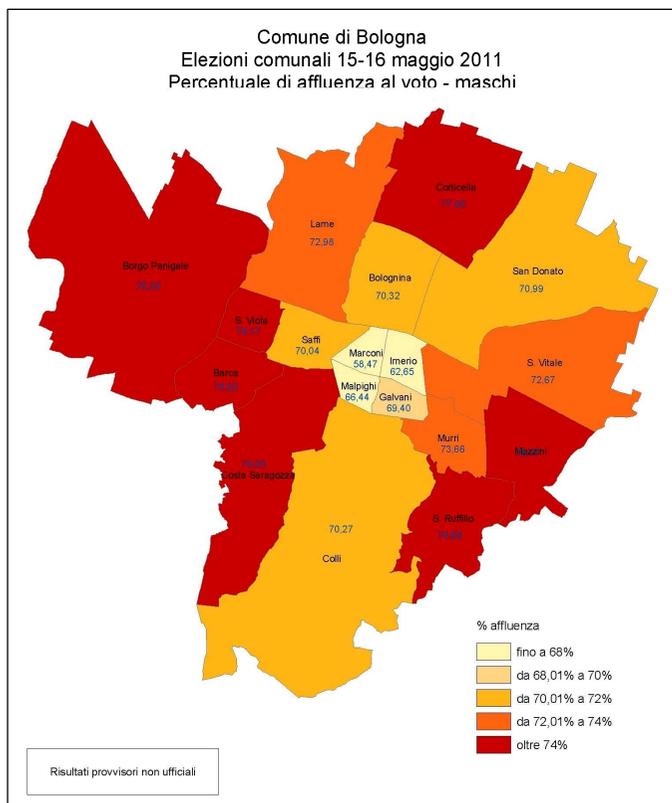
Degli iscritti alle liste elettorali, sono stati 215.534 i cittadini che hanno votato per le elezioni comunali del 15-16 maggio 2011 (71,4%).

A livello di quartiere è Borgo Panigale quello in cui l'affluenza alle urne è stata più alta (75%), seguito da Reno (74%); è Porto invece il quartiere con la percentuale di votanti sugli aventi diritto più bassa (64,2%).

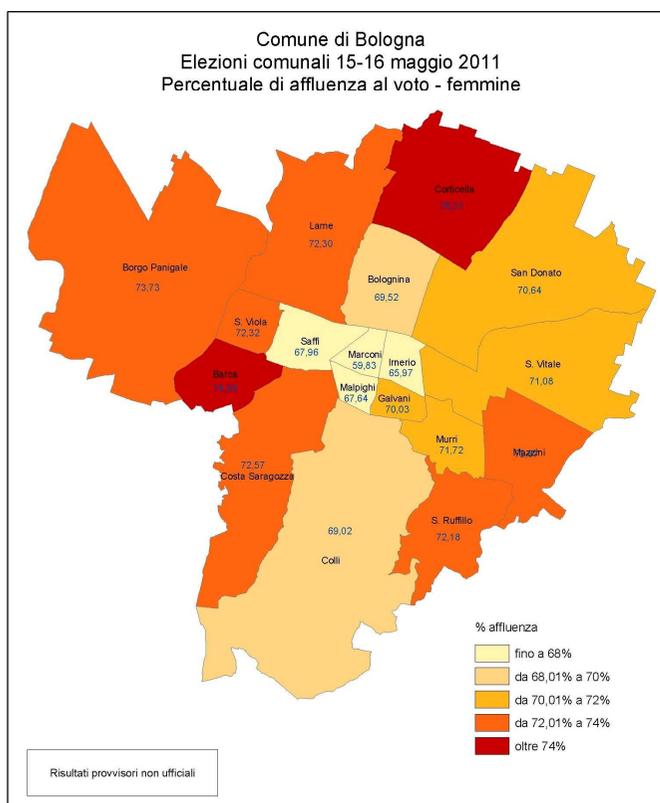
A livello di zona, quella caratterizzata dall'affluenza alle urne più alta è Corticella (76,9%), mentre le zone del centro storico, cui si aggiungono Saffi, Colli e Bolognina, sono quelle in cui si è registrata la più bassa partecipazione al voto, in tutte inferiori al 70%. In particolare il valore minimo si è registrato nella zona Marconi dove l'affluenza non ha raggiunto il 60% (59,2%).



La partecipazione al voto di uomini e donne nelle 18 zone cittadine



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione
Nelle elezioni comunali del 15 e 16 maggio 2011 la percentuale di affluenza maschile a livello comunale è stata pari al 72,01%.



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione
Nelle elezioni comunali del 15 e 16 maggio 2011 la percentuale di affluenza femminile a livello comunale è stata pari al 70,89%.

Dei 215.534 votanti, 100.344 sono uomini (pari al 72% dei maschi aventi diritto al voto) e 115.190 donne (70,9%). La percentuale più elevata di partecipazione dei maschi si è verificata nella zona Corticella sia per i maschi (77,5%) che per le femmine (76,3%), la più bassa a Marconi sia per i maschi (58,5%) che per le femmine (59,8%).



Più astensionismo nel centro storico e nelle zone di maggiore ricambio demografico

Dall'esame delle mappe relative all'affluenza al voto per l'elezione del Sindaco emerge che la più bassa partecipazione si è concentrata nelle zone centrali della città, in particolare a Marconi, Irnerio e Malpighi; seguono Saffi, Galvani e Bolognina.

Vi sono indubbiamente leggere differenze di genere dovute anche al diverso livello assunto dal fenomeno, ma emerge abbastanza chiaramente una correlazione positiva tra il radicamento in città e l'affluenza alle urne.

La minore partecipazione ha riguardato infatti soprattutto quelle zone che sono state interessate da un più intenso ricambio demografico (in particolare tutto il centro storico), mentre in periferia - anche se in misura non uniforme - il maggiore radicamento territoriale si è accompagnato ad una partecipazione al voto più elevata.

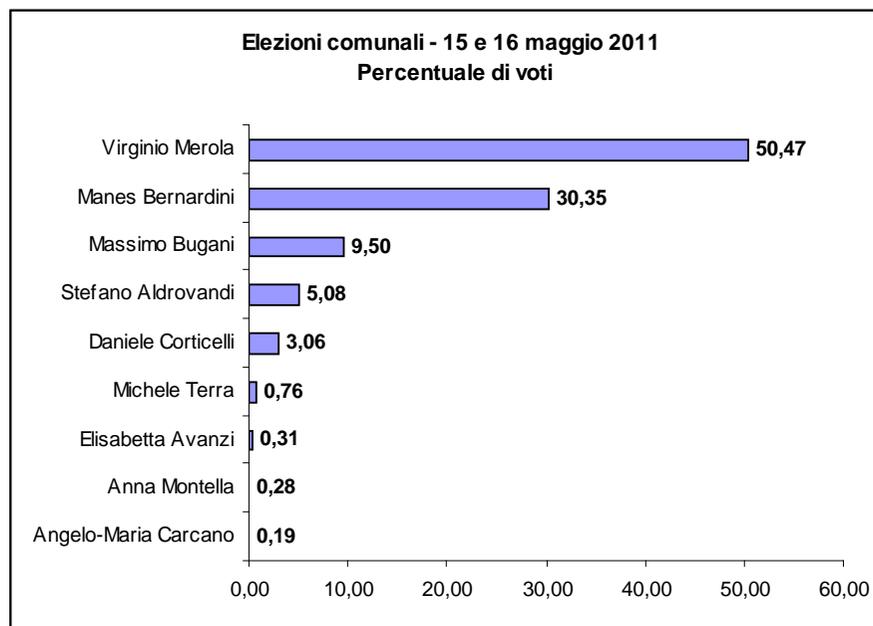
Il più elevato astensionismo femminile è molto probabilmente attribuibile in modo significativo alla diversa composizione demografica dell'elettorato femminile e di quello maschile.

Come abbiamo visto in precedenza l'età media delle elettrici supera di ben quattro anni quella degli elettori; fra le donne aventi diritto al voto la quota relativa di persone in età avanzata (80 anni e più) è sensibilmente superiore rispetto a quella maschile.

Appare quindi molto probabile che in questa fascia d'età l'astensionismo sia motivato anche da una oggettiva difficoltà di partecipare al voto per ragioni legate alle condizioni di salute delle cittadine e dei cittadini.



Elezioni comunali 15-16 maggio 2011: i voti riportati dai 9 candidati alla carica di Sindaco



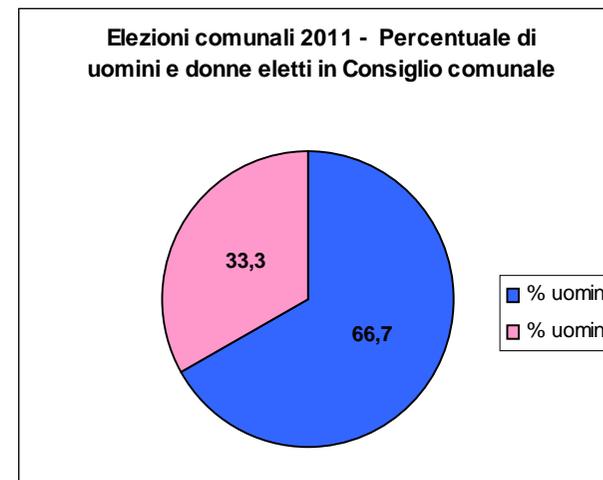
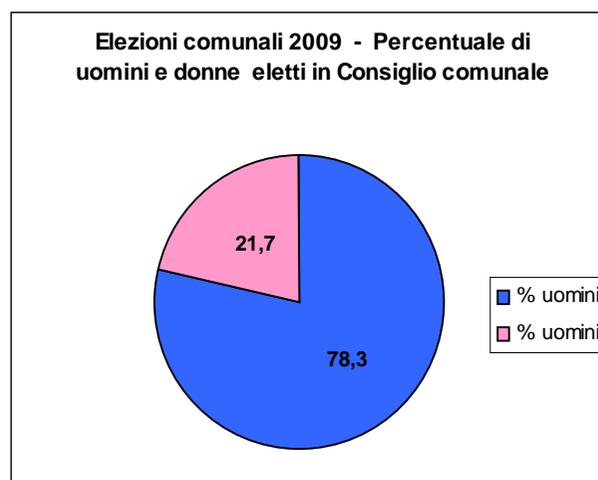
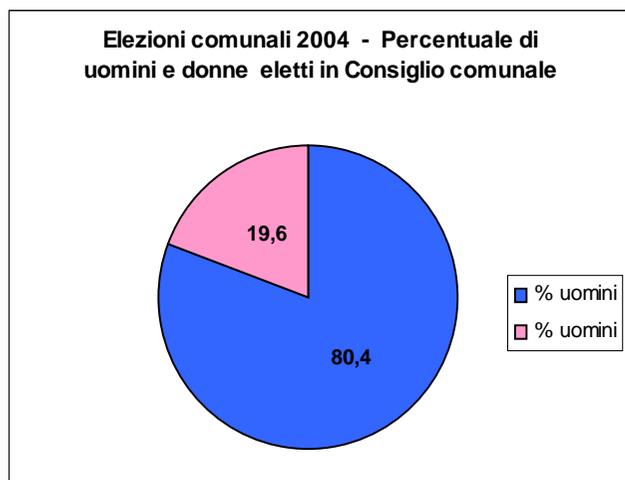
In occasione delle elezioni comunali i 9 candidati alla carica di Sindaco hanno riportato la percentuale di voti indicata nel grafico.

I primi quattro candidati più votati sono risultati: Virginio Merola (50,47%), Manes Bernardini (30,35%), Massimo Bugani (9,50%) e Stefano Aldrovandi (5,08%).

Sulla base di questi risultati il candidato Virginio Merola è stato eletto Sindaco al primo turno.



Cresce la componente femminile tra gli eletti in Consiglio comunale nel 2011

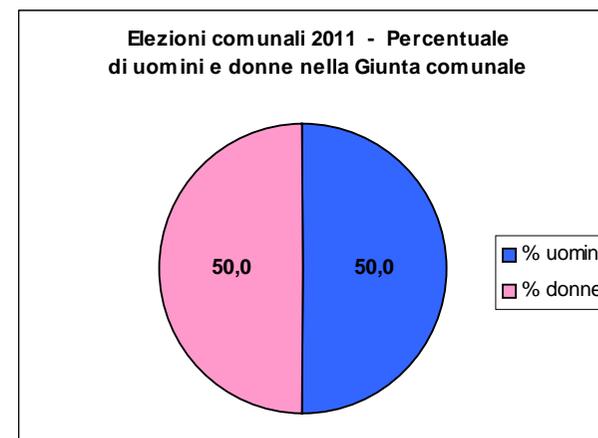
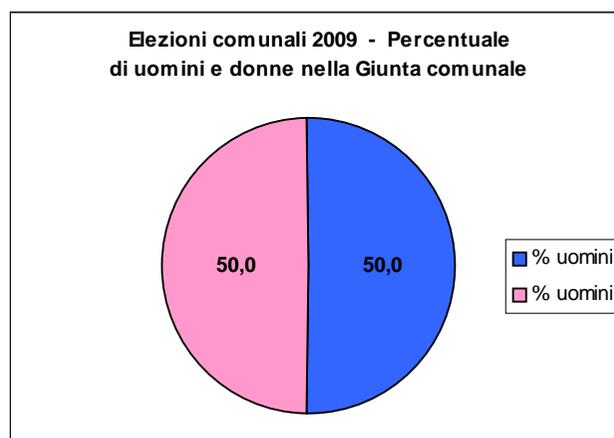
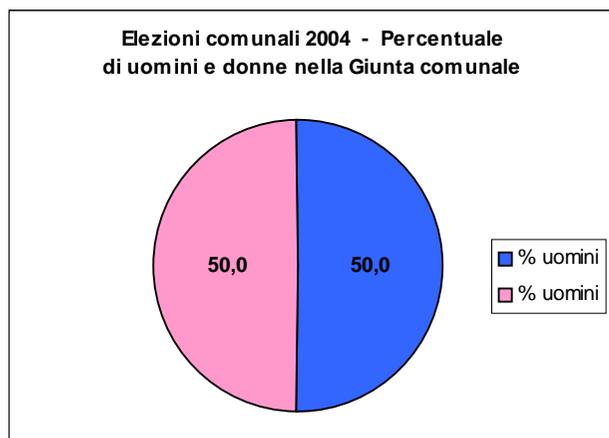


Tra gli eletti in Consiglio comunale nel 2011 il 66,7% sono uomini (24) e il 33,3% donne (12). L'incidenza della componente femminile è aumentata di 11,6 punti percentuali rispetto alle elezioni del 2009 (21,7%) e di circa 13,7 punti percentuali rispetto alle elezioni del 2004 quando si era attestata sul 19,6%.

L'età media delle donne elette in Consiglio comunale risulta più bassa (41,5 anni contro i 48,4 anni del 2009 e i 44,2 del 2004), mentre quella degli uomini è leggermente aumentata (48 anni contro i 47,2 del 2009 e il 47,8 del 2004).



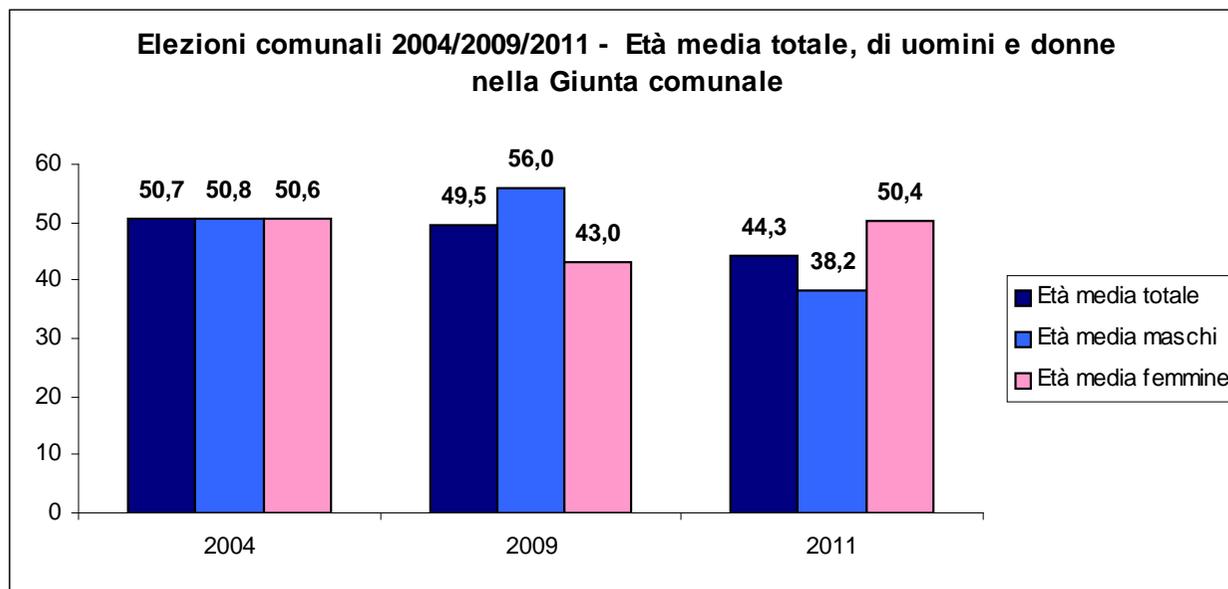
Confermata nel 2011 l'uguale incidenza di uomini e donne tra gli assessori della Giunta comunale



Come già avvenne nei precedenti due mandati, anche la Giunta comunale per il mandato amministrativo 2011-2016 vede una presenza omogenea delle due componenti maschile e femminile. Il numero degli assessori nominati è infatti di 5 uomini e 5 donne.



Più giovane nel complesso la Giunta comunale nel 2011



L'età media dei componenti la Giunta comunale per il mandato amministrativo 2011-2016 è pari a 44,3 anni. Tra gli assessori, l'età media delle donne, pari a 50,4 anni, è di 12,2 anni superiore a quella degli uomini (38,2 anni).

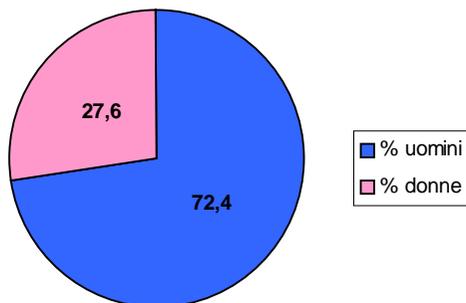
Nel mandato precedente l'età media complessiva degli assessori era di 5,2 anni superiore e l'età media degli uomini (56 anni) superava nettamente quella delle donne (43 anni).

Nel 2004 l'età media complessiva degli assessori era di poco superiore a quella della Giunta del 2009, ma la composizione per età tra uomini e donne era più omogenea, con una media per entrambi tra i 50 ed i 51 anni.

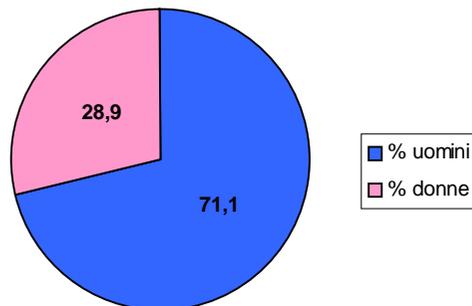


Anche nei Consigli di quartiere in aumento la componente femminile

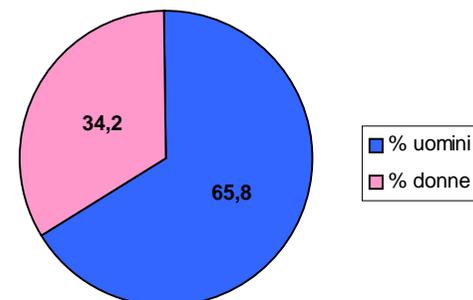
Elezioni comunali 2004 - Percentuale di uomini e donne nei Consigli di quartiere



Elezioni comunali 2009 - Percentuale di uomini e donne nei Consigli di quartiere



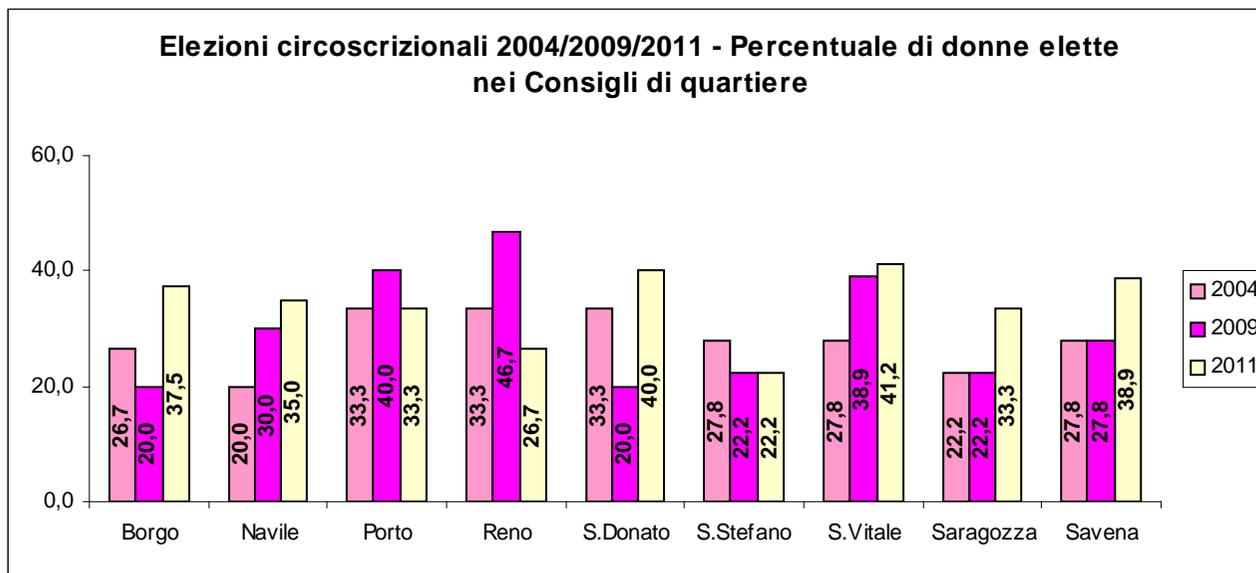
Elezioni comunali 2011 - Percentuale di uomini e donne nei Consigli di quartiere



La percentuale complessiva delle donne elette nei Consigli di quartiere è andata via via crescendo negli ultimi tre mandati, passando dal 27,6% del 2004 al 28,9% del 2009 e raggiungendo il 34,2% nel 2011.



Al quartiere San Donato il numero più alto di donne elette in Consiglio alle elezioni del 15 e 16 maggio 2011



Le percentuali di donne elette nei Consigli di quartiere alle elezioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011 variano da territorio a territorio.

Nell'attuale mandato viene confermata la percentuale più bassa a Santo Stefano (22,2%), mentre San Donato, con il 40%, si aggiudica la percentuale più alta di consigliere elette.

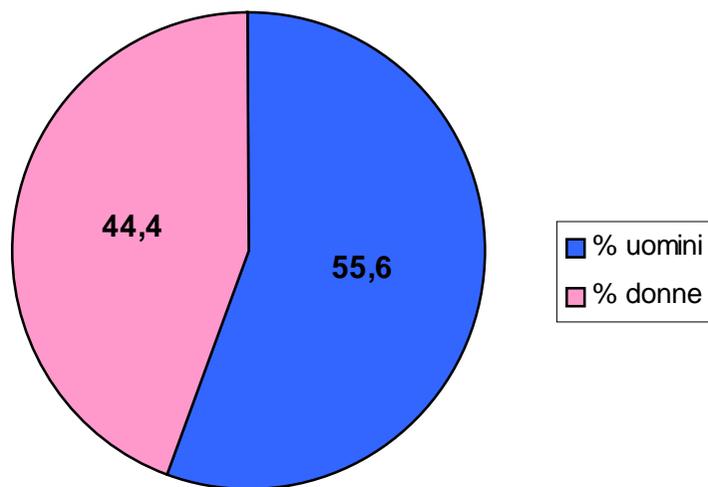
Nel 2009, a fronte di una percentuale minima pari al 22,2% a Santo Stefano, si evidenziava un massimo del 44,4% a San Vitale, seguito dal 40% di San Donato.

Nel 2004, infine, la presenza femminile oscillava da un minimo del 20% a Navile ad un massimo del 33,3% a Porto, Reno e San Donato.



Raddoppiato il numero di donne alla presidenza dei quartieri

Elezioni circoscrizionali 2011 - Percentuale di uomini e donne Presidenti



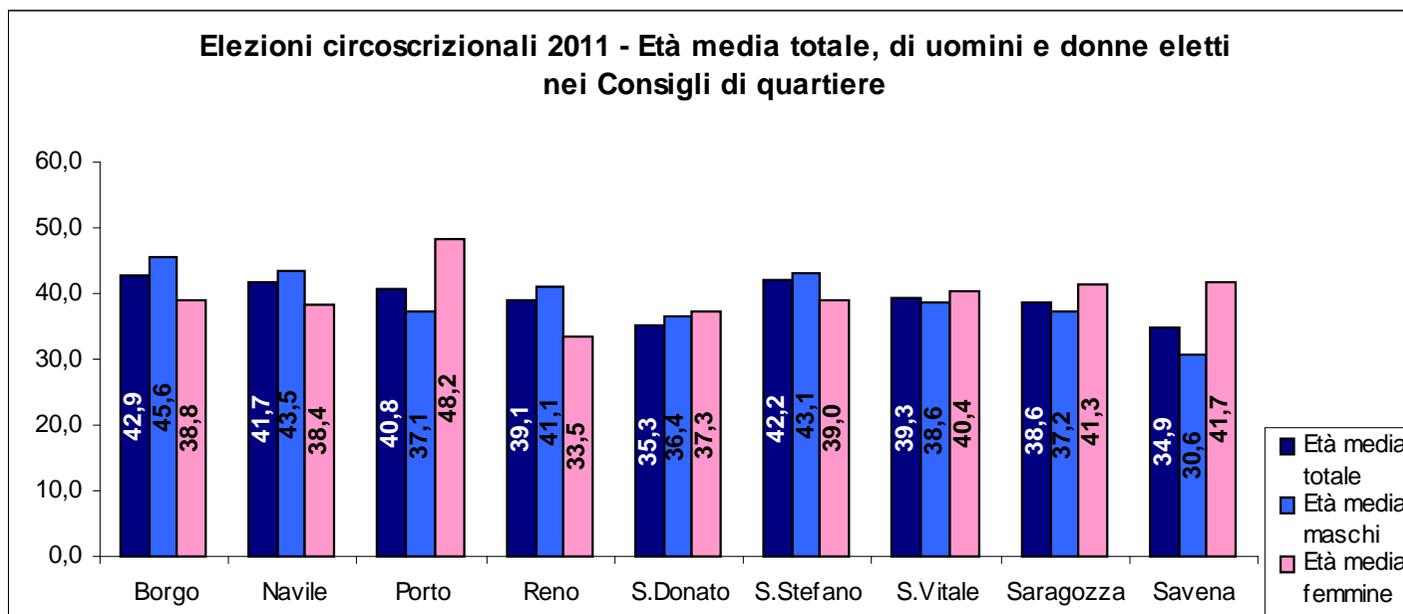
Tra i 9 Presidenti di quartiere eletti, 4 (pari al 44,4%) sono donne: a Porto, Santo Stefano, San Vitale e Savena.

Nel mandato 2004-2009 vi era un unico Presidente donna a Savena. In quello successivo le donne erano due: a Porto e a Savena.

Tra i Presidenti di quartiere nel 2011 l'età media è pari a 45 anni, nettamente inferiore a quella del 2009 (52 anni) e assai vicina a quella del 2004 (44,4 anni).



Le consigliere più giovani a Reno, a Savena i consiglieri con età media più bassa



I consiglieri eletti nei Consigli di quartiere alle elezioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011 hanno un'età media che va da un minimo di 34,9 anni a Savena ad un massimo di 42,9 a Borgo Panigale e si connotano come consiglieri complessivamente più giovani rispetto agli ultimi due mandati (da un minimo di 37 anni ad un massimo di 51,7 nel 2004; da un minimo di 38,3 anni ad un massimo di 43,2 nel 2009).

Le donne elette nel 2011 più giovani sono a Reno (33,5 anni) e le meno giovani a Porto (48,2 anni); l'età media più bassa tra gli uomini eletti si registra a Savena (30,6 anni), mentre la più alta è a Borgo Panigale (45,6 anni).



Per chi desidera approfondire ulteriormente l'analisi dei risultati delle elezioni 2011 a Bologna si segnalano i seguenti link:

- a. <http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/elezioni2011/comunali/indice.htm>, in cui oltre alla presente nota sono consultabili due approfondimenti di carattere statistico sui risultati elettorali con mappe tematiche relative alle 18 zone cittadine
- b. http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/dati_statistici/Indici/Elezioni/index.htm nel quale sono consultabili dati statistici sull'affluenza e sui voti scrutinati.